

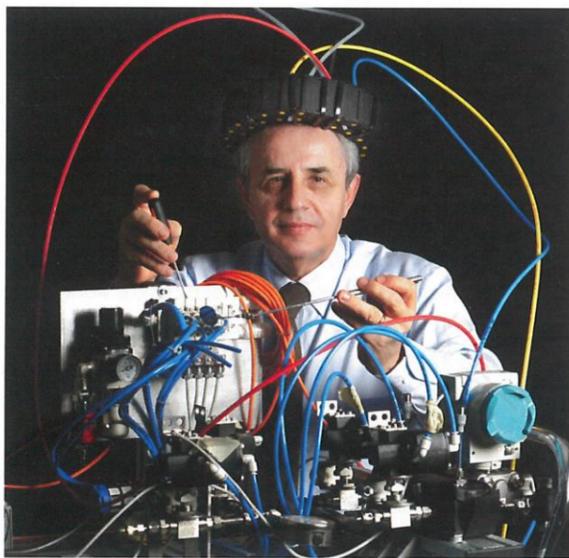
Il Gruppo Loccioni è una palestra formativa in cui i ragazzi sono introdotti al mondo dell'impresa

IL LAVORO DEL FUTURO

di Enrico Loccioni, Presidente Gruppo Loccioni

SE VOGLIAMO gestire con responsabilità le risorse del pianeta per le future generazioni dobbiamo prenderci cura del futuro perché è lì che andremo a vivere il resto della nostra vita.

Da una parte ci sono aspettative, progetti e lavoro del futuro, dall'altra la sostenibilità delle attività a livello economico, sociale, ambientale, etico. In questa intersezione si gioca la partita più importante per le imprese innovative: sapranno svilupparsi mantenendo un dialogo equilibrato tra natura e tecnologia, tra società e scienza?



Enrico Loccioni

La ricerca e l'innovazione dovranno assumersi questo compito e la Commissione europea parla di Responsible Research and Innovation come guida per finanziare progetti di ricerca per il futuro.

Come possiamo prepararci allora a questo futuro? Anticipandolo, ampliando la rete degli interlocutori, individuando e coinvolgendo tutte le entità interessate (stakeholder). Tutto questo può essere fatto rispondendo ad alcune domande fondamentali: a chi è utile il progetto, quali problemi intende risolvere? Chi saranno gli utilizza-

tori, i fruitori, i clienti? Quali saranno le conseguenze economiche, sociali, ambientali, etiche?

Sviluppare la capacità di ascolto tra tutti gli stakeholders è il primo passo per stabilire solide relazioni.

Ad oggi, la sostenibilità ambientale ha finalmente toccato anche l'economia. Sta emergendo, infatti, la proposta di un'economia che estende la vita dei prodotti, li ripara, riusa, ricicla. Si passa dalla proprietà all'uso degli oggetti (sharing economy), minimizzando il prelievo delle materie prime dalla natura: è l'inizio dell'era dell'economia circolare che influenzerà tutta la ricerca e l'innovazione, dall'idea, al design, dagli studi di fattibilità alla prototipazione, dall'ingegnerizzazione al mercato.

Quando poi la ricerca e l'innovazione progettano sistemi che tengono in considerazione le relazioni tra le persone, le attività e le risorse di un territorio, per produrre sviluppo e benessere per la persona e la collettività, valorizzando le diverse culture e identità, si parla di design sistemico. La futura convivenza con robot e agenti artificiali, con macchine programmate da noi, sarà utile solo se accompagnata da saggezza e alfabetizzazione digitale, come ci insegna il nostro amico e maestro Norberto Patrignani, docente di Etica dell'Informatica al Politecnico di Torino. Insieme a lui nel nostro gruppo prepariamo le nuove generazioni a muoversi nel mondo iperconnesso dell'onlife, trovando la giusta miscela tra le attività virtuali online e quelle offline, che permettono il contatto diretto con natura, cose e persone.

La nostra impresa, che ho avviato nel 1968 con mia moglie Graziella in una valle delle Marche, ad Angeli Di Rosora in provincia di Ancona, ha l'obiettivo di creare sul territorio, e diffondere nel mondo, un modello imprenditoriale che sviluppi lavoro e conoscenza, integrando idee, persone e tecnologia. Progettiamo e produciamo di sistemi di misura, controllo e automazione per il miglioramento della qualità di prodotti e processi dell'industria manifatturiera e dei servizi. I nostri clienti e fornitori sono i leader mondiali di ogni settore, dall'elettrodomestico all'automotive, dall'energia al medicale, dall'aerospaziale all'agroalimentare.

Tutto questo avviene in un ambiente in cui l'apertura alimenta il desiderio continuo di approfondimento, di nuovo sapere, la voglia di cambiamento, l'innovazione e permette la creazione di nuovi business e lo sviluppo di nuove tecnologie. Inoltre, l'orientamento alla crescita futura, facilita le relazioni e la creazione di reti internazionali di altissimo livello, con le quali sviluppare mercati e innovazioni tecnologiche.

La nostra esperienza riassume lo spirito di un'impresa che vive la prospettiva del tempo, che non vive di rendita, non poggia su vecchie intuizioni ma si "trad-innova" costantemente. La "trad-innovazione" è l'unione del valore della tradizione, della cultura contadina, cui sono legato per nascita, dell'ascolto e dell'utilizzo dell'esperienza con la spinta a proiettarsi nel futuro. È la freccia che più indietro si tira, più avanti riesce ad andare. È il recupero dei valori culturali fondanti, della saggezza antica, che porta a vivere l'innovazione come comportamento responsabile verso il territorio, le persone, l'organizzazione, la tecnologia.

Occorre seminare per crescere, vivere l'impresa come nodo di una rete che abbia la capa-

cià di attivare legami con i personaggi più importanti del panorama tecnologico, vivere il territorio come il primo patrimonio da salvaguardare per rompere le barriere tra impresa, pubblico e privato e nel quale accogliere persone, collaboratori, clienti, fornitori, idee.

Ma un'impresa che voglia stare al passo con i tempi ha bisogno di persone con diverse abilità e conoscenze, che sappiano assumersi il rischio di operare in aree di business diversificate.

Oggi i team Loccioni integrano e sviluppano la competenza distintiva della "Misura", offrendo ai clienti soluzioni in sette settori distinti: Industry, Mobility, Humancare, Energy, Environment, Train&Transport, Electronics.

Il successo delle loro attività è legato al fatto che ogni collaboratore è posto quotidianamente davanti a una sfida ed è, per questo, chiamato a formare le proprie conoscenze e competenze continuamente sul campo. Ecco perché

investiamo sulla formazione e l'orientamento di decine e decine di studenti provenienti da scuole e università del territorio, che vengono ospitate ogni anno con l'obiettivo di mostrare loro un mondo che »

**LA NOSTRA IMPRESA HA L'OBIETTIVO
DI CREARE SUL TERRITORIO,
E DIFFONDERE NEL MONDO,
UN MODELLO IMPRENDITORIALE
CHE SVILUPPI LAVORO
E CONOSCENZA, INTEGRANDO IDEE,
PERSONE E TECNOLOGIA**

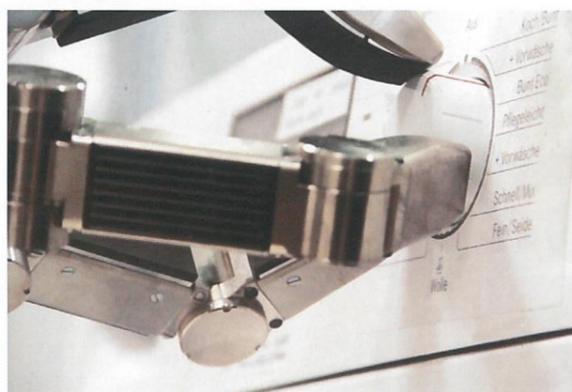


altrimenti potrebbe rimanere inesplorato. In questo modo, gli studenti iniziano a vivere in parallelo lo studio e il lavoro. La sensibilità verso il territorio e i suoi abitanti, ha fatto del Gruppo una vera e propria palestra formativa in cui si costruiscono le competenze del futuro. Ragazzi di diverse fasce d'età vengono introdotti al mondo dell'impresa e coinvolti in laboratori organizzati in collaborazione con le scuole del territorio e attraverso i quali imparano a coniugare natura e tecnologia, sapere e saper fare.

L'impresa offre così spazi di apprendimento e sperimentazione, percorsi attraverso i quali studiare i concetti di base del computer e delle reti, della saggezza digitale che poggia sulla necessità di un'alfabetizzazione digitale. Problem solving, pensiero computazionale, coding, ricerca e innovazione responsabile, economia circolare, design sistemico, sono tra i componenti fondamentali del lavoro del futuro e rappresentano da tempo ambiti di ricerca e progetto all'interno del Gruppo Loccioni.

Studenti e collaboratori affrontano tematiche legate alla sostenibilità, l'automazione, la robotica, la sensoristica, i più piccoli anche attraverso momenti di gioco in cui poter esprimere la propria creatività e fare proposte "innovative", i più grandi grazie a team di lavoro in cui si intrecciano e trovano espressione competenze tecniche (ad esempio saper programmare su pc, preparare un bilancio, lavorare su un certo macchinario, parlare una lingua straniera) e competenze trasversali (come la capacità di comunicare bene, quella di presentare in modo accurato un progetto, l'empatia che si riesce a sviluppare con le persone che lavorano con noi, la capacità di gestire il proprio tempo in maniera ottimale).

Si genera così un clima che stimola ognuno a riconoscere il lavoro come luogo di collaborazioni responsabili in cui esprimere il proprio sé, per crescere da un punto di vista personale e professionale in un'ottica di progresso e sviluppo del territorio. In linea con questo ci siamo impe-



gnati per la riqualificazione del territorio e per una sempre maggiore integrazione tra natura e tecnologia affrontando, tra le altre, la sfida dell'autosufficienza energetica. È nata così la Leaf Community (dove Leaf sta per foglia, ma è anche l'acronimo di Life Energy and Future), che è il risultato della forte volontà di valorizzare la dimensione di "esseri naturali".

Come una foglia, anche la Leaf Community ricava energia dalla natura, la conserva e la utilizza quando ne ha bisogno rilasciandola nell'atmosfera in modo sano e pulito. La Leaf Community, la prima micro-grid integrata completamente ecosostenibile in Italia. Questo "laboratorio aperto" nasce come sfida per mostrare che è possibile creare le basi per un nuovo stile di vita dove uomo e natura possono convivere.

Esempio di microgrid reale e funzionante, la Leaf Community è quindi un laboratorio a cielo aperto nel quale sperimentiamo le nostre ricerche, costruendo concretamente il racconto di un presente e un futuro possibili. ●

(Ha collaborato Simonetta Recchi Ph.D. Candidate)



Enrico Loccioni è stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2015. È fondatore e presidente del Gruppo Loccioni, specializzato nella progettazione e realizzazione di sistemi di automazione industriale e nella meccatronica.